

Rapporto

numero	data	Dipartimento
4655 R	25 settembre 1997	TERRITORIO

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 24 giugno 1997 concernente la partecipazione dello Stato
alla copertura degli oneri non coperti d'esercizio per il 1995 delle linee
Sonvico-Lugano e Tesserete-Lugano dell'impresa di trasporto Autolinee
Regionali Luganesi**

L'azienda delle Autolinee regionali luganesi (ARL) è probabilmente una delle rare aziende di trasporto (anche pubblico) che riesce a chiudere i bilanci con un utile. Tuttavia ciò è possibile perché l'azienda allestiva fino al 1994 un conto di esercizio unico, comprendente i costi e i proventi di tutte le attività. Di conseguenza, i disavanzi d'esercizio delle linee di interesse regionale sono sempre stati più che coperti dagli avanzi d'esercizio realizzati nelle altre attività, in particolare il servizio turistico e la gestione immobiliare.

La Legge federale sulle ferrovie, in vigore fino al 31 dicembre 1995, prevedeva l'intervento a favore di imprese concessionarie di trasporto pubblico, ritenute indispensabili al traffico generale del paese o di una regione, da parte della Confederazione per la copertura degli eventuali disavanzi delle linee di servizio pubblico gestite.

L'ARL rientra fra queste aziende sussidiabili per le linee di trasporto pubblico automobilistico Sonvico-Lugano e Tesserete-Lugano. Di conseguenza, l'ARL chiede per il 1995 la copertura del disavanzo realizzato su queste linee.

Lo può fare, sempre in ossequio alla legge federale, poiché ha presentato una contabilità analitica, conforme al modello ufficiale dell'Ufficio federale dei trasporti, differenziata secondo i settori d'attività. Questa contabilità ha permesso di evidenziare che il settore dei trasporti di interesse pubblico non copre completamente i costi. L'Ufficio federale dei trasporti ha proceduto alle verifiche contabili dell'esercizio 1995 ed ha accertato che il disavanzo d'esercizio delle due linee interessate è pari a 428'116.- franchi.

La legge federale prevede la ripartizione dei costi fra il Cantone e la Confederazione nella misura del 66% a carico del Cantone. Inoltre il decreto del 9 ottobre 1992 sulla riduzione lineare dei sussidi federali 1993-95 e l'ordinanza concernente le eccezioni comportano una riduzione delle prestazioni della Confederazione del 5%, da riversare sui cantoni. Il Cantone deve perciò assumersi il 67,7% del disavanzo sussidiabile, per un totale di 289'835.- franchi.

Il Consiglio di Stato, vista la decisione della Confederazione, ha già provveduto al versamento della quota cantonale 1995 con la clausola d'urgenza prevista dalla Legge

sulla gestione finanziaria dello Stato, con risoluzione governativa del 23 dicembre 1996. A questo Consiglio spetta soltanto il compito di ratificare la decisione.

Nel decreto legislativo il Consiglio di Stato propone però anche di inserire una clausola generale, analogamente a quanto già fatto per la copertura di disavanzi e il versamento di indennizzi ad altri servizi concessionari, che autorizzi in futuro il Consiglio di Stato a partecipare ai costi non coperti e pianificati delle due linee in questione.

Quest'ultima decisione si basa sulla modifica della Legge federale sulle ferrovie entrata in vigore il 1° gennaio 1996, che introduce nuove modalità per il calcolo delle indennità a carico degli enti pubblici. Questa modifica prevede che Confederazione e cantoni indennizzano le imprese di trasporto per i costi non coperti e pianificati di servizi che ordinano congiuntamente. Inoltre, gli indennizzi sono fissati in sede di preventivo e non, come prima, in sede di consuntivo. Le norme federali chiedono infine una contabilità analitica globale e anche per linea che permette di separare le attività del trasporto pubblico da quelle accessorie.

Queste nuove disposizioni giustificano l'inserimento di una clausola generale che autorizzi il Consiglio di Stato a stanziare i necessari finanziamenti.



Sulla base di queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo così come presentato dal Consiglio di Stato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Ignazio Bonoli, relatore
Beltraminelli - Bignasca - Donadini -
Ferrari Mario - Gendotti - Lombardi -
Lotti - Merlini - Pezzati - Pini - Sergi -
Simoneschi-Cortesi - Verda